



Ft accusa Bolloré a Trieste

Duro articolo del Financial Times sul caso Generali: il quotidiano sostiene che il consiglio di amministrazione della compagnia dovrebbe sospendere il finanziere francese Vincent Bolloré in risposta alle turbative e ai possibili conflitti di interesse dello stesso consigliere che non ha approvato il bilancio 2010.

l'Unità

SABATO
2 APRILE
2011

35

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4195

FTSE MIB
21.967
+1,11%

ALL SHARE
22.696
+1,04%

BEST UNION

Teleart

Best Union Company di Bologna, quotata in Borsa, ha acquisito il 55% delle quote di Teleart. Il restante 45% delle quote della società rimane in capo ai soci fondatori.

ERG-ISAB

Lukoil

Erg ha esercitato l'opzione a favore di Lukoil di una quota pari all'11% di Isab, il cui controllo passa così al colosso russo. Lukoil ha pagato a Erg un corrispettivo 241 milioni di euro.

IL FATTO

In utile

Il consiglio di amministrazione di Editoriale Il Fatto S.p.A ha approvato il bilancio 2010 chiuso con un utile netto di 5.823.027 di euro dopo avere stanziato 3.046.082 ad imposte.

DE TOMASO

Protesta

Un centinaio di lavoratori della De Tomaso di Grugliasco (Torino) sono in assemblea permanente in segno di protesta contro i mancati pagamenti degli stipendi. «È il secondo mese - dice Mario Valiante, rsu - che l'azienda ritarda e la situazione è insostenibile».

→ **In Italia** immatricolazioni in calo del 31 per cento sull'anno scorso

→ **A Melfi** raggiunto un accordo sulla riduzione delle pause di lavoro

Fiat, a marzo vendite a picco Ma Chrysler vola negli Usa

I dati sulle immatricolazioni delle vetture in Italia segnano un crollo per i marchi del Lingotto. Che invece festeggia le performance della controllata statunitense Chrysler, che torna a vendere.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Marchionne l'aveva anticipato all'assemblea degli azionisti di mercoledì: «Marzo sarà un mese tremendo». E infatti le vendite del Lingotto in Italia sono crollate di quasi un terzo, il 31,92 per cento rispetto a un anno fa. Colpa del boom di immatricolazioni dell'anno scorso, dicono a Torino, quando ancora gli ecoincentivi spingevano il mercato dell'auto, poi precipitato in caduta libera e oggi in perdita del 27,6% sul 2010. Di questo, la quota detenuta dalla casa torinese si attesta a marzo al 29,35 per cento, ovvero 1,9 punti in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Unica consolazione l'Alfa Romeo, che con la Giulietta conferma la sua crescita (+51,2% sul 2010 e una quota del 3,8%).

Se in casa il Lingotto non brilla oltreoceano può festeggiare: Chrysler, la controllata statunitense, ha segnato la migliore performance degli ultimi tre anni. Anche questo era

stato anticipato dall'ad italo canadese pochi giorni fa («stiamo vendendo le nostre macchine»), ma forse nemmeno il manager si aspettava risultati di questo tipo: rispetto a febbraio le vendite della casa automobilistica americana sono aumentate del 31 per cento, grazie soprattutto ai nuovi modelli. Mentre i primi tre mesi del 2011 hanno segnato un aumento del 51 per cento delle vendite sull'anno precedente. Quali migliori stimoli per raggiungere gli obiettivi fissati da Fiat per il 2011: salire al 35 per cento del gruppo di Detroit e, perché no, vista la buona liquidità di cassa ripaga-

re all'amministrazione Obama il debito di oltre sette miliardi di dollari e poi spingersi fino al 51 per cento della Chrysler. Un'operazione possibile - come ha spiegato lo stesso Marchionne ai suoi azionisti - che porterebbe alla fusione di fatto dei due gruppi. E a quel punto la sede legale potrebbe davvero spostarsi negli Usa. Tanto «per i lavoratori non cambierebbe nulla», ha assicurato il presidente Jonh Elkann.

FABBRICA ITALIA

Per ora gli operai italiani, alle prese con la cig, si preoccupano di tornare a lavorare. Loro, dice la Fiat, sono quelli che producono meno in tutta Europa e per questo hanno bisogno di organizzare il lavoro secondo i principi contenuti negli accordi di Pomigliano e Mirafiori. A questo proposito ieri alla Fiat Sata di Melfi è stata raggiunta un'intesa sulla nuova organizzazione del lavoro basata sul sistema Ergo-Uas. Entrerà in vigore l'11 aprile e sarà sperimentata fino a dicembre, quando verrà fatta una verifica dall'azienda e dai sindacati. In questo periodo, le pause di lavoro passeranno dalle attuali due da 20 minuti ciascuna a due da 15 minuti e una da 10, per complessivi 40 minuti. A regime, però, i riposi diminuiranno di 10 minuti. «Sospeso» il giudizio della Fiom-Cgil, che martedì chiederà il parere dei lavoratori. ❖

TASSE E MODA

Dolce e Gabbana prosciolti dall'accusa di evasione fiscale

Gli stilisti Dolce e Gabbana sono stati prosciolti dall'accusa di truffa ai danni dello Stato e dichiarazione infedele dei redditi. A entrambi veniva contestata una maxi evasione fiscale da circa un miliardo di euro con la creazione di una società fittizia in Lussemburgo. Lo ha deciso il gup di Milano Simone Luerti che ha prosciolto anche altri cinque imputati. Il giudice ha ritenuto di non poter valutare in sede di udienza preliminare eventuali illeciti tributari.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

02 aprile 2011

MAURO BLASI

I lavoratori dell'Enea Casaccia la Cgil e i compagni lo ricordano con stima e affetto.

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare:
02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)